



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 80 del 16/07/2003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2003, n. 990

L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 - Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza - Approvazione secondo Piano triennale d'intervento dell'ambito territoriale della Provincia di Foggia.

L'Assessore ai Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla persona, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce:

Con deliberazione n. 1713 del 27 dicembre 1999 la Giunta Regionale ha approvato il primo Piano triennale d'intervento dell'ambito territoriale della Provincia di FOGGIA relativo alla legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza", in attuazione della legge 28 agosto 1997 n. 285.

Tale Piano, articolato in progetti esecutivi annuali presentati dai Comuni appartenenti al territorio provinciale, ha dato la possibilità di finanziare interventi finalizzati a realizzare un sistema di servizi e opportunità volte allo sviluppo della personalità del minore e alla valorizzazione delle reti sociali primarie.

Il Governo, per il nuovo triennio di applicazione della L. n. 285/97, ha provveduto ad assegnare alla Regione Puglia la quota relativa al primo anno del secondo triennio.

E' stato necessario, quindi, provvedere all'emanazione di modalità, criteri e linee di indirizzo per l'intervento regionale relative al secondo triennio e, contestualmente, a provvedere ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 10/99, alla determinazione degli ambiti territoriali nonché alla ripartizione delle risorse.

Con deliberazione n. 1876 dell'11 dicembre 2001, la Giunta regionale ha confermato per il secondo triennio gli ambiti territoriali preesistenti, uno per ciascuna Provincia, ha diramato i criteri e le linee guida per l'attuazione degli interventi e ha attribuito le risorse finanziarie per il primo anno ai singoli ambiti territoriali.

Ai sensi della succitata deliberazione, l'ambito territoriale della Provincia di FOGGIA dispone della somma di £. 3.590.478.424, pari a Euro 1.854.327,35, per i progetti relativi alla prima annualità del secondo piano territoriale di intervento.

I Comuni appartenenti all'ambito della Provincia di FOGGIA, ad esclusione di Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Pietramontecorvino, San Marco La Catola e Volturara Appula che hanno rinunciato a partecipare a causa della esiguità delle quote assegnate, hanno predisposto un piano territoriale d'intervento di durata triennale, articolato in progetti annuali esecutivi, approvato tramite accordo di programma con gli altri Enti interessati, quali la Provincia, le Aziende sanitarie locali, la Direzione del Centro scolastico provinciale, il Dipartimento Interregionale per la giustizia minorile, il Forum del Terzo Settore.

Detto accordo è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia.

I Comuni di Troia, Monte Sant'Angelo e Volturino, che non avevano fatto in tempo a presentare la propria progettualità alla data stabilita dalla Provincia, hanno sottoscritto una integrazione allo stesso

accordo di programma, approvato con ulteriore decreto del Presidente della Provincia.

La Provincia di FOGGIA, entro i termini stabiliti dalla l.r. n. 10/99, ha trasmesso il secondo Piano territoriale di intervento, correlato all'accordo di programma sottoscritto dagli Enti stipulanti, allegato in copia al presente provvedimento per farne parte integrante.

Detto Piano è costituito complessivamente da 25 progetti corrispondenti a 58 Comuni. Di questi, n. 8 progetti sono stati presentati da Comuni associati e n. 17 da singoli Comuni.

Quale elemento di novità rispetto al precedente, il Piano prevede un ampio coinvolgimento dell'istituzione scolastica in quanto, in molte realtà del territorio provinciale, la scuola rappresenta l'unica agenzia formativa esistente. Nella quasi totalità dei progetti è prevista l'attivazione di servizi ricreativi per il tempo libero con proposte di attività che valorizzano la comunicazione, la fantasia e la creatività. Altra tipologia di interventi, confermata anche nel secondo Piano, riguarda iniziative volte alla promozione e al sostegno dell'affidamento familiare inteso quale valida alternativa all'istituzionalizzazione.

La Commissione Consultiva per i problemi dei minori, di cui all'art. 3 della l.r. n. 10/99, nella riunione del 20 marzo 2003 ha espresso parere favorevole in merito al predetto Piano triennale di intervento della provincia di FOGGIA che con il presente provvedimento si sottopone all'approvazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2 - comma 2 - della legge n. 285/97 e dei criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1876 dell'11 dicembre 2001.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001: il provvedimento che si propone non prevede impegno di spesa, non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, trattandosi di atto programmatico nell'ambito dell'impegno già assunto con deliberazione n. 1876/2001.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. d) - della l.r. n. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il secondo Piano triennale territoriale di intervento della Provincia di FOGGIA, allegato al presente provvedimento quale parte integrante costituito da 25 progetti;

- di dare atto che i progetti esecutivi annuali, relativi al predetto secondo Piano territoriale, saranno approvati e finanziati con atti del Dirigente del Settore Servizi Sociali, così come disposto nei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1876 dell'11 dicembre 2001;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

PROVINCIA DI FOGGIA
Piazza XX Settembre, 20 - 71100 Foggia
Partita IVA e Cod. Fisc. 00374200715

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER VADOZIONE DEL SECONDO PIANO
TERRITORIALE DI INTERVENTO
PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI
E OPPORTUNITA' PER L'INFANZIA
E L'ADOLESCENZA.
LEGGE REGIONALE
11 FEBBRAIO 1999 N. 10

Premesso:

- che il Governo per il nuovo triennio di applicazione della L. n° 285/97, ha provveduto così come previsto all'art. 1, alla ripartizione tra le Regioni delle quote per la prosecuzione e il rafforzamento dei progetti e degli interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, indicando alcune priorità di cui tener conto nel secondo triennio di applicazione della legge;

- che l'impegno di sostanziare un'azione di raccordo a vari livelli istituzionali tenuto conto delle peculiarità della condizione minorile nella provincia di Foggia, ha già trovato attivazione nel precedente triennio, utilizzando lo strumento dell'accordo di programma fra i soggetti interessati in conformità con quanto disposto dalla L.R. 10/99 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza",

- che la Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n° 1876 del 11 dicembre 2001 per il secondo triennio di applicazione della predetta legge ha confermato gli ambiti territoriali come definiti all'art. 5 della L.R. 10/99 e ha attribuito le risorse finanziarie ai cinque ambiti provinciali per il finanziamento dei rispettivi piani territoriali d'intervento, assegnando alla Provincia di Foggia l'importo di £. 3.590.478.424 (Euro 1.354.327,35).

Considerato:

- che ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n° 267/2000, l'accordo di programma è lo strumento attraverso il quale i Comuni compresi nell'ambito territoriale esprimono consenso unanime ed approvano il Piano Territoriale d'Intervento;
- che i soggetti istituzionali per il I triennio di applicazione della L.R. 10/99 hanno già sottoscritto un accordo di programma finalizzato ad individuare gli obiettivi del Piano e gli impegni specifici dei singoli soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti;
- che le linee generali relative al Piano del I triennio vengono riprese nel presente Accordo di Programma e condivise da tutti i soggetti istituzionali per le azioni di rispettiva competenza;

Dato atto:

- che in data 26/2/2002 è stata indetta la Conferenza Provinciale dei Servizi aperta a tutte le componenti istituzionali;
- che in tale sede è stato esposto e condiviso dai firmatari dell'Accordo di Programma, il Piano di Formazione quale parte integrante del Piano Territoriale;
- che per quanto riguarda le quote assegnate ai Comuni della Provincia di Foggia, sono state rispettate le indicazioni regionali, contenute nella Delibera di Giunta Regionale n° 1876 del 11/12/2001.

Tutto ciò premesso:

Il Presidente della Provincia di Foggia;

I Sindaci dei Comuni della Provincia di Foggia;

I Direttori Generali delle A.S.L. FG/1 - FG/2 - FG/3;

Il Dirigente del Centro Scolastico per la Puglia - C.S.A. Foggia;

Il Dirigente del Centro Interregionale per la Giustizia Minorile Puglia e Basilicata;

Il Presidente del Forum del Terzo Settore;

Concordano quanto segue:

Art. 1

Finalità ed obiettivi

Le Finalità e gli obiettivi relativi al Piano del II Triennio sono:

a) Sviluppare una politica sociale per l'infanzia e le nuove generazioni non solo riparativa ma

essenzialmente preventiva e promozionale;

b) Rilevare i bisogni e la condizione dei minori nelle singole realtà locali al fine di garantire risposte pertinenti e innovative con particolare attenzione alle situazioni di rischio, di marginalità ed esclusione sociale comprese quelle dei minori stranieri;

c) Attivare un percorso di rete valorizzando le risorse esistenti e coordinando le attività progettuali del Piano Territoriale Provinciale d'Intervento del II Triennio;

d) Incentivare nella realizzazione del percorso di rete, la partecipazione attiva del Terzo Settore nel lavoro di programmazione e progettuale complessivo.

Art. 2

Linee di intervento prioritarie
in rapporto agli obiettivi individuati

Esaminato quanto stabilito dalla Legge 328/2000 all'art. 22 comma 1 che gli interventi per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rientrano nel "livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi" e valutata la condizione minorile dell'ambito territoriale provinciale, in base ai dati elaborati dall'Osservatorio Provinciale, si conviene sulla esigenza di offrire nel processo progettuale del II Triennio servizi nei seguenti campi:

- Servizi di rafforzamento ed estensione dell'affidamento familiare;
- Servizi di supporto per gli adolescenti fino agli anni 18 con difficoltà nel contesto scolastico;
- Creazione di spazi di socializzazione per il tempo libero "protetti", prevedendo l'inserimento anche di minori dell'area penale;
- Servizi di sostegno alle famiglie in crisi con specifici interventi di mediazione.

Art. 3

Impegni dei soggetti firmatari

I soggetti firmatari del presente accordo assumono i sotto elencati impegni al fine di garantire la corretta realizzazione degli interventi progettuali del Piano:

1) La Provincia di Foggia si impegna a:

- Garantire fra i soggetti firmatari del presente Accordo, la conoscenza e la diffusione dei dati sulla condizione minorile nella Provincia di Foggia, tramite l'Osservatorio Provinciale;
- Dare corso ad attività di formazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico orientate a sostenere l'efficienza e l'efficacia del Piano Territoriale di intervento;
- Realizzare l'offerta formativa concordata e sottoscritta dai Comuni e dagli altri soggetti istituzionali firmatari del presente Accordo;
- Relazionare al termine di ogni anno di attività sullo stato di applicazione del Piano Territoriale di Intervento e sui risultati raggiunti.

2. I Comuni si impegnano a:

- Realizzare l'esecuzione dei progetti di propria competenza curandone gli aspetti operativi provvedendo alla stipula di apposite convenzioni o contratti di programma con i soggetti privati coinvolti nell'attuazione dei progetti;

- Assicurare l'attività amministrativo-contabile di gestione dei progetti eseguendo anche l'attività di rendicontazione delle spese sostenute al termine di ogni annualità;
- Sottoscrivere il Piano di Formazione allegato al Piano Territoriale di Intervento e di incentivare la partecipazione degli operatori impegnati nella realizzazione degli interventi progettuali;

3) Le Aziende Sanitarie Locali FG/1 - FG/2 - FG/3 si impegnano a:

- Garantire le necessarie collaborazioni per la realizzazione degli interventi programmati che privilegiano servizi a tutela dei minori e delle famiglie;
- Collaborare alla messa in rete delle attività progettate;
- Assicurare risorse professionali disponibili nei servizi della suddetta rete;

4) Il C.S.A. di Foggia si impegna a:

- Assicurare la propria disponibilità ad ogni opportuna collaborazione alla realizzazione dei progetti del Piano che intendono privilegiare l'utilizzo delle strutture scolastiche;
- Favorire tutte le iniziative atte a promuovere la prevenzione del disagio di inserimento scolastico e la lotta alla dispersione scolastica;

5) Il Centro Giustizia Minorile si impegna a:

- Fornire ogni opportuna collaborazione alla realizzazione dei progetti previsti dal Piano per quanto di propria competenza, garantendo attraverso i referenti territoriali compartecipazione alle progettualità in termini di disponibilità di risorse umane nell'attuazione di attività specificatamente mirate all'area della devianza minorile;
- Individuare per il tramite dei propri Servizi minorili, l'utenza che sarà ammessa a partecipare ai progetti mirati che verranno attuati;

6) Il Forum del Terzo Settore si impegna a:

- Assicurare il proprio contributo per favorire una maggiore coesione tra istituzioni pubbliche e privato sociale nella realizzazione dei progetti del Piano Territoriale;
- Collaborare a rimuovere ogni eventuale ostacolo in ordine ai rapporti tra i soggetti pubblici e privati facilitando l'utilizzo delle opportunità offerte dal Piano.

Art. 4

Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire un collegio con un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette, di cui faranno parte rappresentanti degli Enti firmatari del presente Accordo, con il compito di vigilare sul Corretto Svolgimento degli interventi previsti dal Piano Territoriale.

Art. 5

Durata dell'Accordo
e sua conclusione

Il presente Accordo ha durata triennale con decorrenza dalla data della stipula. In caso di recesso delle parti è necessario la notifica almeno sei mesi prima della scadenza annuale, decorrente dalla sottoscrizione.

Art. 6

Publicazione dell'Accordo

La Provincia di Foggia, conseguito il consenso delle istituzioni aderenti, trasmetterà alla Regione Puglia il presente Accordo di Programma per l'approvazione del Piano Territoriale nei termini stabiliti e predisporrà la pubblicazione dell'Accordo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra le parti sottoscrivono come segue:

PROVINCIA DI FOGGIA

Partita IVA e Cod. Fisc. 00374200715

INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO DI PIANO TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI E OPPORTUNITA' PER PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL II L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

LEGGE REGIONALE

11 FEBBRAIO 1999 N° 10

Premesso

- che con Decreto n° 10 dell'8/04/2002 del Presidente di questa Provincia è stato approvato l'Accordo di Programma relativo all'adozione del II Piano Territoriale di Intervento a favore dell'Infanzia e dell'Adolescenza, sottoscritto dai Comuni titolari dei progetti, dal rappresentante della Direzione Scolastica Regionale per la Puglia - C.S.A. di Foggia, dai Direttori Generali delle A.S.L. FG. 1 - FG. 2 - FG. 3, dal Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile Puglia e Basilicata e dal Presidente del Forum del Terzo Settore;

- che il suddetto Accordo non è stato sottoscritto dai Comuni di Casalnuovo Monterotaro, Casteinuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Pietra Monte Corvino, San Marco la Catola, Volturara Appula e Volturino, in quanto detti Comuni non hanno partecipato alla pianificazione delle attività progettuali per definire il Piano Territoriale di Intervento e dai Comuni di Monte Sant'Angelo e Troia che hanno presentato gli elaborati progettuali in data successiva all'approvazione dell'Accordo di Programma;

- che la mancata sottoscrizione dell'Accordo è stata rilevata dalla Commissione Consultiva Regionale per i problemi dei minori e in seguito a detto rilievo, con nota n° 42 S.S./7559 dell'11/12/2002, la Regione Puglia ha richiesto a questa Provincia di conoscere le motivazioni che hanno determinato la scelta dei suddetti Comuni della Provincia alla nota presentazione dei progetti e ha indicato al sensi della deliberazione di G.R. n° 1876/2001 di integrare l'Accordo di Programma, consentendo la sottoscrizione dello stesso da parte dei Comuni di Monte Sant'Angelo e Troia nonché degli altri che intendono modificare la loro posizione;

- che la Provincia di Foggia quale Ente Promotore del Piano Territoriale di Intervento a favore dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ha reso edotti con una nota n. 1573 del 15/01/2003, i su menzionati Comuni in merito alle indicazioni emesse dalla Regione Puglia;

Dato Atto

- che il solo Comune di Volturino ha inteso modificare la propria posizione inviando a questo Ente un progetto degli interventi da realizzare in favore dell'infanzia e dell'adolescenza;

- che i restanti Comuni pur sollecitati a esprimere formalmente la propria posizione non hanno inviato alcuna comunicazione scritta, limitandosi a motivare verbalmente la propria volontà a non partecipare alle attività progettuali a causa dell'esiguità delle quote assegnate che non consente la realizzazione di

interventi significativi;

- che i Comuni di Monte Sant'Angelo, Troia e Volturino presa visione dell'Accordo di Programma ne hanno condiviso le finalità e gli obiettivi;

Tutto ciò premesso:

I Sindaci dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Troia e Volturino;

Concordano sugli impegni dei soggetti firmatari indicati all'art. 3 dell'Accordo di Programma e a conferma sottoscrivono il presente atto integrativo.

In fede e a piena conferma di quanto sopra le parti sottoscrivono come segue: